

CASTEL SAN GIORGIO L'alluvione. Il torrente ha rotto gli argini per le abbondanti precipitazioni piovose

Solofrana, qui disastro totale

Strade e piazze come fiumi e laghi, evacuati i primi piani, cimitero out, soccorsi, politici e cittadini al lavoro

CASTEL SAN GIORGIO. Di fatto, è il comune più colpito dall'esondazione del Solofrana ieri mattina. Le piogge della notte avevano già portato al limite della portata le fogne e i torrenti quando alle 8 gli argini del Solofrana nei pressi di via Vipera ai confini tra le frazioni di Santa Maria a Favore di Castel San Giorgio, Roccapiemonte e sant'Eustachio di Mercato San Severino, non hanno retto l'ondata di piena e si sono sgretolati sotto la furia delle acque e del fango. A quel punto l'acqua si è riversata nelle campagne e sulle strade trovando un percorso alternativo in via Riccardo Ciancio, una delle strade più lunghe di Castel San Giorgio. A quel punto non c'era più nulla da fare. L'acqua e il fango del Solofrana hanno invaso tutto, il cimitero, le aziende, i vivai e tutti i piani bassi delle abitazioni costringendo decine di famiglie ad abbandonare case e masserizie per mettersi in salvo. L'emergenza non aveva mai raggiunto simili punte. Sul posto tutti i tecnici comunali, la Protezione civile, carabinieri, vigili urbani e vigili del fuoco. Anche i politici si sono sbracciati per dare una mano dal sindaco Pasquale Sammartino, all'assessore Enzo Lamberti, da Manuel Capuano e Maria Sica, dai consiglieri comunali Fiorenzo Lanzara ad Aniello Gioiella. Tutti in campo per tentare di dare una mano anche se mettere in sicurezza gli argini non è stata una impresa semplice. Si è riusciti a farlo solo in serata e in maniera approssimativa nella speranza che durante la notte Giove Pluvio sia più clemente e permetta alle acque del Solofrana di non esondare dal letto o meglio da quello che è restato del vecchio letto e dei vecchissimi argini mantenuti poco e non sempre a regola d'arte.

Il cimitero di Castel San Giorgio è di fatto impraticabile a pochi giorni dalla

ricorrenza dei defunti e questo è un altro dei problemi ai quali l'amministrazione comunale sta cercando di dare risposte immediate.

In serata una nota del consigliere comunale delegato all'ambiente risponde alle polemiche sorte dopo l'esondazione del Solofrana a Castel San Giorgio. "L'amministrazione - spiega Aniello Gioiella - si è prodigata nel prestare soccorso alla popolazione coinvolta dall'esondazione con gli uomini e i mezzi a sua disposizione, abbiamo anche allestito un centro di prima accoglienza per gli sfollati presso le scuole medie di Lanzara". Gioiella affronta il problema anche nell'ottica dell'annoso problema del Gps (il grande progetto del fiume Sarno). "In relazione a quest'intervento - continua Gioiella - abbiamo ascoltato le associazioni ambientaliste del territorio che hanno sollevato obiezioni di merito ma riconosciuto l'importanza dell'opera; abbiamo avuto continui incontri con le amministrazioni di Roccapiemonte e Mercato San Severino e grazie anche al contributo dell'ing. Francesco Vitale abbiamo apportato importanti miglioramenti al progetto, che per quanto riguarda il tratto che ci interessa prevede il raddoppio della portata attuale con la costruzione di nuovi argini e la messa in sicurezza di quelli esistenti, fino all'incontro che abbiamo avuto all'Arcadis lo scorso mese di ottobre alla presenza del nostro sindaco Pasquale Sammartino, in cui il nostro comune ha espresso parere favorevole con una serie di osservazioni migliorative del progetto. Solo un intervento di questo tipo ci permetterà di non assistere più a quanto sta avvenendo in queste ore in tutto l'Agro nocerino". Il problema si ripresenterà sicuramente nelle prossime settimane, potete giurarci.



Aniello Gioiella



Enzo Lamberti

PAGANI

Parte la "ripulitura" della città

PAGANI. La società Pagani Servizi sta procedendo con interventi sul territorio che riguardano il verde pubblico, le scuole, la pulizia delle caditoie, la rimozione dei "manifesti selvaggi" e altre tipologie di lavori. I dipendenti coordinati dall'ingegnere La Mura, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, stanno procedendo ad eseguire lavori dal centro alla periferia. Da via Mangioni a via Striano, dalle piazzette, al verde pubblico al ripristino dei cordoli dei marciapiedi e della pavimentazione in diverse strade. Saranno rimossi i "manifesti abusivi" presenti in molte zone della città. In questi giorni, infatti, sta terminando la pulizia lungo via Ferante, tratto notoriamente invaso dai manifesti murari. Un'operazione a cui il sindaco Salvatore Bottone ha sempre mostrato particolare interesse: «Un'attività ritenuta importante anche da me perché rispettare gli spazi di affissione è segno di civiltà e, se si vuole migliorare, è necessario rispettare tutte le regole» - ha dichiarato il primo cittadino.

PAGANI

Le assicurazioni del sindaco per la scuola elementare

Rodari. Ok ai lavori contro le infiltrazioni d'acqua

PAGANI. Infiltrazioni d'acqua alla scuola elementare "Rodari" causate dalla pioggia. Il sindaco di Pagani Salvatore Bottone infatti, ha dichiarato che, durante il controllo degli istituti effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico, non erano state rilevate crepe o infiltrazioni all'interno della struttura. Tuttavia, non appena ricevuta la segnalazione da parte del Dirigente scolastico sulle macchie sul soffitto e di acqua che iniziava a gocciolare sui banchi, Bottone ha disposto agli uffici di provvedere con i dovuti interventi per eliminare immediatamente il disagio. "Non si tratta di un intervento tampone - precisa il sindaco - ma di un intervento che interessa una parte della superficie per un totale di circa

350 mq. La ditta, già disponibile per i lavori, ha rinviato gli stessi a causa del persistere delle sfavorevoli condizioni atmosferiche. In virtù di ciò, avevo comunicato alla Dirigente ed ai genitori interessati che sarebbe stato possibile ospitare i bambini all'interno di aule presso la scuola elementare Manzoni. Tutto ciò per evitare che i piccoli continuassero a fare lezione negli spazi condivisi ma i rappresentanti dei genitori, attraverso la direttrice, mi hanno comunicato la loro indisponibilità ad accettare tale proposta. Resta inteso che, da parte mia, c'è massima attenzione per il problema che a brevissimo, e lunedì - non appena miglioreranno le condizioni atmosferiche - sarà messo l'asfalto".

